



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185- Roma

Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Prot. n. 367/SG/CSA

Del 11 marzo 2026

COMUNICATO STAMPA

Il CSA RAL proclama per il 12 giugno prossimo lo Sciopero Generale della Polizia Locale, contro la legge delega presentata dal Ministro Piantedosi per la riforma della Legge sulla Polizia Locale

Il CSA RAL, unica organizzazione sindacale autonoma firmataria del CCNL Funzioni Locali, proclama lo Sciopero Generale nazionale del personale dei corpi e servizi di polizia locale (e/o municipale) dei comuni, province, città metropolitane, comunità montane, consorzi, unioni dei comuni, servizi associati tra comuni, delle regioni anche a statuto speciale, per l'intera giornata e per tutti i turni di servizio ricompresi e ricadenti nel giorno antecedente e/o successivo ma rientranti nella prestazione lavorativa del giorno 12 giugno 2026 con blocco dello straordinario.

A tanto si è giunti a fronte del silenzio delle istituzioni competenti di fronte alla richiesta del Sindacato di avere un confronto sulla Riforma di legge della Polizia Locale, in discussione presso la I Commissione Affari Costituzionali, alla luce della proposta di legge-delega presentata dal Ministro dell'Interno Piantedosi, che non risponde assolutamente alle legittime aspettative dei lavoratori e delle lavoratrici dei Corpi.

Infatti, il Testo Base adottato dalla I Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati nella seduta del 3/12/2025 non ha tenuto conto delle altre proposte di legge depositate in Parlamento e incardinate nella medesima Commissione (C. 125 Bordonali, C. 600 Rampelli, C. 875 Bergamini, C. 1727 Russo e C. 1862 Caramiello), nonché di quanto rappresentato dal CSA RAL in audizione e precisamente:

- Riconoscimento come “forza di polizia ad ordinamento locale”;
- Status giuridico di regime di diritto pubblico;
- Istituzione di un coordinamento nazionale della forza di polizia a ordinamento locale di natura consultiva per le Istituzioni e per il Ministero dell'Interno;
- Ordinamento unico del personale delle Polizie Locali a livello nazionale, con unica tipologia delle uniformi in termini di foggia, colori e gradi;
- Pari tutele “previdenziali, assistenziali, infortunistiche, pensionistiche, fiscali, gravose” riconosciute al personale delle forze di polizia dello stato;
- Reintroduzione della pensione privilegiata;

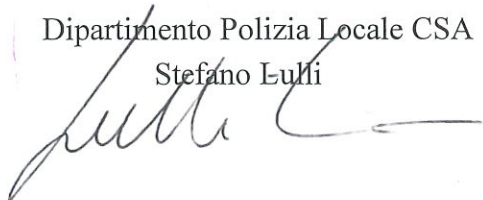
- Pari disciplina in materia di speciali elargizioni e di riconoscimenti per le vittime del dovere e per i loro familiari, nonché infortunistica, con quella delle Forze di polizia ad ordinamento civile;
- Parificazione dell'Indennità pensionabile del personale della Polizia Locale alla disciplina vigente per le Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile;
- Qualifiche di polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, porto d'armi - Polizia Giudiziaria: le funzioni di Polizia Giudiziaria degli addetti di Polizia Locale, sia per gli Agenti che per gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria, devono essere permanenti e senza limitazioni temporali e di territorio. Pubblica Sicurezza: la funzione deve essere permanente, senza limiti spazio-temporali. Porto dell'arma di servizio anche fuori dell'ambito territoriale di competenza;
- Tutela legale - pari disciplina in materia di "tutela legale" con quella delle Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile;
- Istituzione del Registro dei comandanti (Nazionale e regionali) del personale idoneo agli incarichi di Comandante, o Responsabile, dei Corpi e Servizi di Polizia Locale, con proibizione di assegnarli a soggetti non appartenenti alla Polizia Locale;
- in attesa di una generale riforma delle Forze di polizia, deve essere istituita un'Area di Contrattazione autonoma nel comparto denominata "Contratto Forza di Polizia ad Ordinamento Locale" con stanziamenti economici da parte dello Stato e con l'apporto delle Regioni anche per la contrattazione di secondo livello, unitamente agli enti locali di competenza territoriale.

Dopo quaranta anni di battaglie, siamo ancora al punto di partenza. Anzi, La situazione è decisamente peggiorata rispetto ai disegni di legge precedentemente presentati, visto che la volontà dell'attuale governo è, fino a prova contraria, mantenere la Polizia Locale nel regime attuale, sebbene le relative mansioni siano state via via ampliate, portandole pressochè alla pari di quelle delle Polizie Civili dello Stato.

A ciò si unisce lo smacco subito dalla Polizia Locale col cd Decreto Sicurezza (DL 24 febbraio 2026, n. 23), che ha "rifinanziato" il Fondo Sicurezza Urbana per il 2026 (in totale 48 milioni di euro) inglobando i 20 milioni di euro destinati per la legge di Riforma della Polizia Locale, previsti all'articolo 1, comma 995, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; oltretutto, con i 20 milioni di euro della riforma della Polizia Locale, si incentiva lo straordinario e il precariato non dando stabilità occupazionale ai Corpi e Servizi di Polizia Locale.

Con lo sciopero del 12 giugno, il CSA RAL intende portare all'attenzione di tutte le forze parlamentari e dell'opinione pubblica le problematiche sin qui elencate, considerando non più tollerabili le discriminazioni che i Corpi di Polizia Locale continuano a subire sul piano giuridico ed economico, pur essendo essi i primi baluardi della difesa della sicurezza pubblica sui territori, anche a costo di grandi sacrifici sul piano personale, in quanto devono altresì scontare carenze di organico sempre più diffuse e vistose.

Il Coordinatore Nazionale
Dipartimento Polizia Locale CSA
Stefano Lulli




Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

